



GILDA UNAMS

La Gilda degli Insegnanti vince a Bari: il Tribunale condanna la DS di Altamura per condotta antisindacale

Il Tribunale Ordinario di Bari – Sezione Lavoro, con decreto del 30 luglio 2026 (R.G. 9118/2026), ha accolto integralmente il ricorso presentato dalla **Federazione Gilda Unams – Gilda degli Insegnanti di Bari**, assistita dall'**Avvocato Michele Ursini**, sancendo l'antisindacalità dei comportamenti adottati dalla Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo Statale "IV Novembre Mercadante" di Altamura.

Il Giudice ha censurato il comportamento datoriale, giudicato lesivo delle prerogative sindacali e in palese violazione dei doveri di correttezza, trasparenza, informazione e partecipazione previsti dal CCNL Scuola (artt. 4, 5, 6 e 7).

La sentenza ribadisce con forza che l'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori rappresenta il presidio invalicabile contro ogni tentativo dell'amministrazione di limitare o compromettere il libero esercizio dell'attività sindacale.

La vertenza giudiziaria, promossa dalla Gilda degli Insegnanti di Bari, si è resa necessaria a fronte di una gestione unilaterale e opaca delle relazioni sindacali in sede di contrattazione integrativa d'istituto per l'anno scolastico 2025/2026.

Le criticità riscontrate nel ricorso e nelle note di trattazione riguardano il mancato rispetto degli obblighi di informativa preventiva, con l'omessa trasmissione della documentazione necessaria e l'assenza di riscontro alle richieste formali sulla precedente contrattazione e sull'utilizzo delle economie del FIS. A ciò si aggiungono carenze normative e organizzative, tra cui la mancata definizione del monte ore RSU, dei servizi minimi in caso di sciopero e di criteri trasparenti per l'assegnazione del personale ai plessi e la gestione delle ore "buco", nonché la mancata attuazione del diritto alla disconnessione. Permangono, infine, criticità nella gestione delle risorse economiche, con una ripartizione non equilibrata del Fondo d'Istituto e l'assenza di criteri oggettivi per l'assegnazione dei fondi relativi ad "Agenda Sud", PN e PNRR.

Il Tribunale ha accolto integralmente le richieste della Gilda degli Insegnanti di Bari ordinando la cessazione della condotta antisindacale, l'annullamento dei suoi effetti e condannando l'amministrazione al pagamento delle spese.

La Gilda degli Insegnanti di Bari esprime profonda soddisfazione per una sentenza che ripristina la legalità e il rispetto delle regole nelle istituzioni scolastiche ribadendo un principio fondamentale: la scuola pubblica e democratica si fonda sul dialogo costruttivo e sulla parità dei ruoli; la gestione delle risorse e dell'organizzazione non può avvenire calpestando i diritti e la dignità professionale dei docenti e del personale ATA.